

Tracce di clausole notarili dei *tabelliones* ravennati nei formulari medievali: il caso della *retentio ususfructus ficticia*

Sommario: Nei formulari dei notai bolognesi del XIII secolo si trova traccia di una clausola creata dai *tabelliones* ravennati nel VI secolo d.C: la *retentio ususfructus ficticia*. È un'espedito che, attraverso la costituzione di usufrutto sul bene, serve a mantenere l'essenzialità della *traditio* nelle donazioni e compravendite di beni immobili, senza dovere, tuttavia ricorrere, alla necessità della consegna in forma solenne, prescritta da Costantino.

Summary: Notaries of Bologna still show in their formularies of XIII c. evidence of a clause created by *tabelliones* of Ravenna in VI c.: the *retentio ususfructus ficticia*. It is an expedient which, through holding in usufruct the thing, is used for keeping the *traditio*, not in solemn form fixed by the Emperor Constantine, as essential element in contracts of donation and sale of real estate.

Parole chiave: *traditio*; *retentio ususfructus*; *Codex Theodosianus*; *Codex repetitae praelectionis*; donazione; compravendita; formulari; notai bolognesi; *tabelliones* ravennati; Papiri di Ravenna; Costantino; Teodosio II; Giustiniano.

Key Words: *traditio*; *retentio ususfructus*; *Codex Theodosianus*; *Codex repetitae praelectionis*; contract of donation; contract of sale; formularies; notaries of Bologna; *tabelliones* of Ravenna; Papyri of Ravenna; Costantine; Theodosius II; Justinian.

* Ricercatrice confermata di Diritto romano e diritti dell'antichità – Università di Bologna.